

L'INCHIESTA

LE ANALISI

NESSUN ELEMENTO È EMerso NEL CORSO DELLE INDAGINI CHE POSSA FAR SUPPORRE LA NATURA DOLOSA DELL'INCENDIO DIVAMPATO NELLA DISCARICA IL 4 LUGLIO DI UN ANNO FA. L'IMPIANTO RESTA CHIUSO

La discarica del Cassero resta chiusa Respinta la richiesta di dissequestro

L'impianto è fermo da marzo. A ottobre l'udienza in Cassazione

IL TRIBUNALE di Pistoia ha respinto l'istanza di dissequestro dell'impianto del Cassero, la cui attività è stata bloccata dalla Procura dal 4 marzo scorso, nell'ambito dell'inchiesta aperta dopo il rogo divampato il 4 luglio di un anno fa. Il gip Elena Mele ha accolto la tesi del pm Luigi Boccia, titolare delle indagini, ribadendo che non ci sono ad oggi le condizioni per procedere a un disseque-

L'INCENDIO

L'inchiesta è stata avviata a seguito del rogo del 4 luglio 2016

stro. L'inchiesta, lo ricordiamo, vede indagati il presidente dell'azienda Alfio Fedi, e il direttore tecnico dell'impianto, Michele Menichetti, difesi dagli avvocati Andrea Niccolai e Fabio Celli. Secondo la Procura i due responsabili non avrebbero vigilato sulle materie conferite nelle discarica, consentendo che vi finissero concentrazioni di idrocarburi pesanti



I carabinieri all'ingresso dell'impianto del Cassero, dove il 4 luglio 2016 è divampato un incendio (foto archivio Castellani)

o polveri di alluminio, altamente infiammabili.

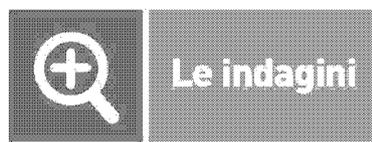
SECONDO L'ACCUSA, infatti, negli anni non sarebbero stati effettuati i controlli sulla documentazione delle avvenute analisi di laboratorio che accompagnano i carichi di rifiuti provenienti da altri impianti, verifiche queste che il gestore avrebbe dovuto esegui-

re. In particolare, secondo la recente normativa (Legge 116/2014), i rifiuti con «codice a specchio», cioè quelli potenzialmente pericolosi, devono essere supportati da indagine, comunemente conosciuta con il termine di 'analisi'. Invece, secondo la Procura, le analisi effettuate sui carichi sarebbero state incomplete, con l'esplicita esclusione nella

scheda identificativa di sostanze a rischio.

INTANTO, è fissata ad ottobre l'udienza in Cassazione. I giudici potrebbero anche decidere di rinviare l'esame alla Corte di Giustizia Europea, per verificare che la normativa italiana sia aderente alle linee guida comunitarie.

M. V.



Le ipotesi di reato

I reati ipotizzati dalla procura di Pistoia nella richiesta di sequestro sono quelli di incendio colposo e di violazione della normativa sui rifiuti, in particolare delle prescrizioni dell'Aia, l'Autorizzazione integrata ambientale

